

■ L'ALLARME SVIMEZ

IL SUD GRECIA D'ITALIA MA SENZA MERIDIONE IL PAESE NON RIPARTE

GIUSEPPE BERTA

LA SVIMEZ ieri ha ricordato un'elementare verità: senza Sud l'Italia non riparte. **L'ARTICOLO >> 7**

■ IL COMMENTO

MA SENZA IL MERIDIONE NON PUÒ RIPARTIRE L'INTERO PAESE

GIUSEPPE BERTA

Il Mezzogiorno d'Italia è tra le vittime maggiori di questa crisi interminabile. Le cifre che ha diffuso ieri la Svimez, nel suo consueto rapporto sul nostro Sud, sono impietose come non mai: raffigurano una società che si allontana progressivamente e anche rapidamente da quel Centro-Nord a cui aveva creduto di potersi avvicinare alla fine del Novecento. I numeri confermano come il problema cruciale dell'Italia unita stia ancora in quella che un tempo era chiamata "questione meridionale" e che è stata poi progressivamente derubricata dal discorso politico degli ultimi vent'anni.

La Svimez descrive un'area che ha subito l'urto della crisi in forma persino più dura della Grecia, con una caduta delle prospettive economiche che sembra quasi impossibile da rimediare a causa della propria gravità. Il Sud è teatro di un processo al limite della "desertiificazione industriale", scrive la Svimez; rischia di precipitare in una condizione di "sottosviluppo permanente" e cronico. Parole che potrebbero suonare eccessive, se non fossero

sostenute da dati che mostrano la divaricazione fra il Mezzogiorno e l'Italia centro-settentrionale per quanto riguarda la capacità di reddito, le dotazioni economiche essenziali, la stessa struttura demografica, che rivela come ormai nascano meno bambini al Sud che al Nord. Segno che non si nutrono aspettative sul futuro.

L'assenza di realistiche opportunità di sviluppo è il macigno che incombe sulla società meridionale, la quale si ritrova priva di un indirizzo, di una direzione di marcia. È così difficile immaginare per essa delle vie d'uscita dalla situazione attuale, frutto di sette anni ininterrotti di ripiegamento, che il Mezzogiorno è ormai uscito dall'agenda politica. Ricorre poco nei programmi del governo, che non riconosce al Sud un'attenzione speciale; ma non è tema di battaglia politica specifica nemmeno per le forze d'opposizione. Paradossalmente persino la Lega, che aveva fatto del Sud l'oggetto delle sue polemiche, ha finito coll'accantonarlo, presa com'è dalla lotta sull'immigrazione e l'euro.

Non di meno, il Mezzogiorno resta una sorta di convitato di pietra in ogni ragionamento sulla ripresa del Paese. Come si può pensare a un autentico rilancio dell'economia italiana, quando una parte così vasta della nazione rimane confinata ai margini dello sviluppo?

La Svimez ieri ha ricordato questa elementare verità con la forza dei dati di fatto. Vedremo in seguito se sarà riuscita a infrangere la cortina del silenzio che è calata su questo nodo fondamentale della nostra storia.

